Si è costituito il Comitato "Salva Mentana"

In questi giorni si è formato un Comitato di cittadini che pone come suo principale obiettivo quello di accendere i riflettori su quei problemi quotidiani con cui i Mentanesi ogni giorno devono convivere. Dalla buca che spacca le ruote dell'auto al tanfo delle fogne a cielo aperto, dalla mancanza di energia elettrica all'asfissiante burocrazia, dalla carenza di collegamenti pubblici all'immigrazione clandestina.

"Abbiamo costituito questo comitato -afferma Francesco Petrocchi, consigliere comunale di AN, tra i promotori- in piena coerenza con quanto fatto in questi anni. Già da tempo, infatti, abbiamo attivato lo "sportello del cittadino" che ha raccolto decine e decine di segnalazioni, fatte da parte nostra oggetto di discussione in Consiglio comunale. E' un comitato al quale stanno aderendo cittadini delle più diverse collocazioni politiche che hanno apprezzato il nostro lavoro. Lavoro che si è concretizzato in centinaia di mozioni ed interrogazioni presentate in consiglio, tutte riguardanti i problemi che i cittadini vivono sulla loro pelle, ed in una continua presenza sulle piazze per denunciare le situazioni di invivibilità. Il Comitato non nasce con una finalità elettorale, visto che ognuno di noi ha il proprio partito di riferimento -continua Petrocchi- ma per dare una forma concreta ad un movimento di opinione che prescinde dalle ideologie e che guarda all'interesse concreto della gente".

Intanto il consigliere comunale di AN, lo stesso Francesco Petrocchi, in una "Interrogazione urgente" inviata al Sindaco, all'Assessore ai lavori pubblici e all'assessore alla Sanità, ha fatto presente la grave situazione igienica verificatasi in Via Amendola a Mentana, dove sono disseminati aperture di cunicoli sotterranei che risultano essere delle vere e proprie "fogne a cielo aperto", tanto che da tali pertugi, oltre a provenire un odore nauseante, escono spesso dei ratti di grosse dimensioni, pericolosi per l'incolumità dei cittadini ivi residenti. Lo stesso consigliere ha quindi, sollecitato l'Amministrazione comunale ad intervenire per "porre rimedio alle condizioni di pericolo e di totale mancanza di igiene in cui sono costretti a vivere i cittadini di quella zona".

La situazione quindi non necessita di alcun commento; ma pone in evidenza ancora una volta le carenze amministrative, in una zona ad alta concentrazione abitativa, dove i cittadini sono costretti a vivere in mezzo ai miasmi delle esalazioni fognarie e nel pericolo che qualche feroce ratto li morda o addirittura possa portare loro qualche forma di "leptospirosi", la micidiale infezione, che può essere anche letale, portata proprio dai topi!

PALOMBARA DI ALBERTO POMPILI

Il Segretario del PPI denuncia le carenze dell'Amministrazione

Con un quasi slogan "E' ora di dimostrare dignità e solidarietà verso i più deboli" lo schieramento politico che agisce in funzione dei programmi stabiliti dal Partito Popolare e per esso il sig. Luigi Mezzanotte che per Palombara lo rappresenta nella veste di Segretario politico, si fa innanzi e prescindendo dall'attuale momento di instabilità dell'amministrazione comunale dovuta, come abbiamo già riferito, all'allontanamento dal gruppo della Giunta di Alberto Silvi, esponente di Rifondazione comunista, sottolinea senza mezzi termini il claudicante passo dell'amministrazione Fieramonti, tenuto conto del fatto che pur essendo a tutt'oggi trascorso oltre un anno dal suo insediamento ufficiale, non sono stati affrontati con la dovuta risolutezza i problemi vitali della cittadina, snocciolando uno dopo l'altro quei punti per la risoluzione dei quali la cittadinanza ha fiduciosamente espresso il proprio voto in favore della lista che riteneva fosse veramente capace di svolgere il programma presentato.

Luigi Mezzanotte, a nome di quanti compongono la sua corrente, a mezzo volantinaggio e quanti altri mezzi leciti si può raggiungere la cittadinanza, ricorda che soprattutto i punti riguardanti la situazione cimiteriale, idrica, nonché quella della viabilità, dei parcheggi ed ancora i servizi e la qualità della vita, pur inclusi nel programma, sono da risolvere in maniera definitiva.

Avanzando rilievi e richieste all'amministrazione comunale in carica, Mezzanotte non esita a definirla "litigiosa ed impertinente, con un Sindaco che ne fa il capro espiatorio e prigioniero di alcuni suoi consiglieri" e prosegue affermando che da una amministrazione di sinistra "ci aspettavamo scelte improntate alla solidarietà verso gli anziani, i disoccupati ed i giovani", non trascurando di rilevare che nulla è stato fatto per ridurre la percentuale dell'imposta dell'Ici, per i contribuenti con redditi bassi, nè si è fatto qualcosa per ottenere la riduzione della tassa sui rifiuti solidi urbani (prevista dalla legge fino al 40%), con particolare riguardo agli anziani ed i nuclei monofamiliari.

Il rappresentante ufficiale del P.P.I. conclude condannando la decisione dell'amministrazione comunale di aver contribuito per una sfilata di moda con ben 20 milioni, contro i dieci per l'annuale Sagra delle cerase e di non aver elargito una sola lira per la realizzazione di uno spettacolo teatrale, come è stato quello dato, a cura dell'Oratorio, con "Forza, venite gente" seguito da migliaia di cittadini.

Lo stesso esponente della locale politica, "nel segno della concretezza, senza alcuna pregiudiziale" chiede a chi presiede il governo di Palombara un confronto pubblico sui diversi temi dei quali si è interessato.

Guidonia: concorso Vigili e ricorso al TAR

Trenta aspiranti Vigili Urbani del comune di Guidonia, stanchi di aspettare la tanta sognata assunzione nel Corpo, hanno presentato un nuovo ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, per un concorso effettuatosi più di dieci anni fa e con una graduatoria con i nomi dei "fortunati" vincitori stilata nel 1991. E' da quell'anno che gli aventi diritto aspettano di essere assunti, ma fino ad oggi il sogno di indossare la divisa blu è rimasto tale, in quanto le difficoltà finanziarie del comune di Guidonia hanno provocato il blocco delle assunzioni. Ma una volta assestati i conti comunali gli aspiranti sono tornati alla carica, tanto più forti in quanto il Comune nel giugno scorso ha proceduto all'assunzione di tredici vigili. Ma ora le altre assunzioni attendono il parere del Ministero dell'Interno. Non è rimasto altro da fare per gli interessati che presentare il nuovo ricorso al Tar. Dieci anni d'attesa sono veramente troppi, specie per chi ha contato su una buona sistemazione o per chi ha previsto di uscire dal tunnel della disoccupazione o per chi ha progettato di intraprendere una carriera pubblica. E Guidonia, così come Monterotondo e Mentana ha veramente bisogno di vedere applicate le leggi al fine di consentire ai suoi abitanti un vivere retto e civile. E da queste grandi necessità sono partiti dai tre comuni succitati frequenti appelli ai sindaci perché non facciano orecchie da mercante alle tante proteste per mancanza di vigili. Particolarmente pesante è attualmente la situazione di Monterotondo: la carenza di vigili è stata tantissime volte segnalata dagli stessi vigili, dalla cittadinanza e, ancora, moltissime volte, da questo giornale, senza alcun risultato, e senza, ancora meglio, nessuna risposta dell'amministrazione pubblica.

Monterotondo: Lucherini sollecita le Ferrovie

Il sindaco di Monterotondo Carlo Lucherini ha inviato una lettera all'ufficio Potenziamento e Sviluppo delle Ferrovie dello Stato per sollecitare l'inizio dei lavori dei sottopassi stradali di Piedicosta, via Nomentana e via di Vallagati. "Si tratta di opere non più procastinabili" ha precisato il sindaco, ricordando anche che il comune di Monterotondo "ha da tempo predisposto e approvato tutti gli atti necessari per la loro realizzazione". L'urgenza delle opere delle FS è venuta ancora alla luce in seguito ai gravi inconvenienti che si ripetono a causa del malfunzionamento degli automatismi che regolano l'alzamento e l'abbassamento delle sbarre dei passaggi a livello. Ultimo una settimana fa, quando un treno è passato a Piedicosta mentre le sbarre erano completamente alzate. "Tali inconvenienti - conclude la lettera del sindaco- mettono a repentaglio la sicurezza di cittadini e automobilisti".

Sistemata Via delle Fornaci

La Provincia di Roma ha provveduto alla sistemazione del manto stradale di via delle Fornaci, nella zona di Vallericca. Nei giorni scorsi il sindaco di Monterotondo, Carlo Lucherini, consigliere provinciale, aveva inviato una interrogazione all'assessore Livio Del Bianco ricordando che la sconnessione del manto stradale era la probabile causa dei ripetuti incidenti, anche gravi, che si sono verificati negli ultimi tempi. Grazie all'interessamento dell'assessore Del Bianco, il servizio tecnico provinciale ha disposto un primo intervento che ha eliminato buona parte dei pericolosi avvallamenti lungo la carreggiata.

Giuseppe Vecchio

Cala il numero delle degenze al S. Salvatore

Palombara Sabina-Sono, forse, via di estinzione le degenze ospedaliere? E' finito il tempo di chi ne ha bisogno? Neanche per sogno. La salute di ognuno di noi in questo fine millennio continua a rappresentare un punto fermo di notevole importanza né più né meno diverso da quando non si era agli sgoccioli di questo secolo.

Dati alla mano, però, è fuori discussione che una sensibile diminuzione del numero di quanti hanno chiesto di essere ricoverati al S.Salvatore effettivamente c'è stata e questo fatto dovrebbe aver provocato un motivo di riflessione nel dr. Mario Cirilli, direttore generale della Unità Sanitaria territoriale, che da non molto tempo soprintende la complessa rete dei presidi ospedalieri della zona, alle dirette dipendenze dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio.

A scoprire le carte in tavola e spiattellare la situazione nuda e cruda ci ha pensato questa volta la Funzione pubblica della Cgil che trovandosi a sottolineare la situazione oscillante per quanto riguarda i casi di ricovero, evidenzia che in più ospedali facenti parte del comprensorio della Usl RM G i pazienti, nel giro di due anni, esattamente dal '94 al '96, hanno disertato, per così dire i loro stessi ospedali dirottando per altre strutture sanitarie o rimediando in altro modo, come potrebbe essere avvenuto che la loro scelta è andata verso istituti o cliniche private.

Qualche esempio. L'Ospedale S.Salvatore di Palombara che nel '94 ha potuto contare su 3.500 ricoveri, nel '96 ne ha avuti 2.886; che si tratti di una realtà che dilaghi nell'intero comprensorio, citiamo altri dati: (la prima o la seconda cifra riguardano rispettivamente gli anni '94 e '96) -Monterotondo: 3.682 e 2.616; Subiaco: 3.765 e 3.176; Palestrina: 5.337 e 3.820; Tivoli: 13.000 e 11.094; Colleferro: 8.787 e 6.058.

Una realtà, questa, che si potrebbe collegare al provvedimento che il dr. Cirilli circa un anno fa firmò per ottenere il rinnovo del programma organizzativo degli ospedali del comprensorio Roma-Est.

Stando alle previsioni di Roberto Lozzi, che interviene in nome della Funzione pubblica nella sua veste di Segretario, il constatato calo del numero dei ricoveri potrebbe dar luogo persino ad un rilevante dimezzamento dei finanziamenti previsti per il settore ospedaliero.

A questo punto, la parola passa al dr. Cirilli che sdrammatizza la portata del grido d'allarme lanciato dalla Funzione pubblica e lo equipara ad un fatto che potrebbe anche considerarsi di normale amministrazione, attribuendo il fenomeno agli accadimenti collegati al tempo capace di cambiare le diverse situazioni. Il dr. Cirilli conclude il suo intervento assicurando il potenziamento dell'organico dei sanitari, puntando, in tal modo, a garantire una migliore qualità dei servizi, ed annuncia la prossima immissione di dieci primari da destinare negli ospedali del comprensorio.

Come dire che c'è da poter ovviare ad un male prima che questo peggiori.

Segni di degrado sviliscono Palombara

Anche i buoni esempi finiscono nel nulla

Palombara Sabina-"...Non si sa più a quale Santo ricorrere..." si è sentito dire da qualcuno, indispettito fino a non poterne più di fronte all'avvilente è, c'è ormai da credere, irrimediabile spettacolo dato da un'incuria cronica che sembrano dimostrare con tutta indifferenza gli addetti alla conservazione dell'interno di Palombara o, per meglio dire, di quel tanto di ordine, tralasciando di assicurare la necessaria decenza, con tutto quello che la sostiene per fornire un accettabile colpo d'occhio al cittadino.

Che più strade appaiono tempestate da rifiuti di ogni genere e continuino a rimanerci col passare dei giorni induce a dare per certo che manca chi pulisce, ma anche chi sorvegli così da produrre la sveglia agli incaricati regolarmente stipendiati dal Comune e, perciò dalla popolazione. Escludendo quella parte del Centro Storico qual è la piazza Vittorio Veneto e poche altre strade che l'attorniano, per la restante parte c'è da dire che venga considerata periferia, se la periferia è di solito presa come l'ultima ruota del carro. C'è chi rimedia di sua iniziativa spalettando o dando di cucchiara e martello, e naturalmente sacrificando ore e giornate, ma è più probabile che costui venga deriso invece che applaudito.

L'unico via d'uscita deve perciò fornircela il Comune.

Ma come? Ma quando? Da più parti si levano vibranti proteste per questo stato di cose decisamente sconsolante. In sostanza, una buona parte della cittadinanza dice basta all'abituale lasciar correre dei preposti alla cura della cittadina e chiede a viva voce che ci si compenetri finalmente nei più seri problemi del luogo. Non si lascia per mese, si sente dire, una strada senza una lampada o una strada invasa da sterpaglie e rifiuti che incredibilmente sfuggono ad elementi per mantenere i quali ogni abitante, sottrae quel che c'è da pagare aggiungendo in tal modo una tassa ad un'altra.

Ma, ci si chiede, a che pro?